

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo della CISL di Lucca riunitosi il giorno 15 settembre 2011 per discutere della situazione economica e le manovre del Governo ha sviluppato un ampio e approfondito dibattito ed esprime le seguenti valutazioni:

- è grave che a 4 anni dallo scoppio della bolla speculativa finanziaria, nessuna misura è stata presa a livello internazionale per mettere regole e porre vincoli alla speculazione, non solo, anche la proposta di una tassazione dello 0,05% delle transazioni finanziarie per sostenere azioni di sviluppo e riequilibrio in ambito transazionale, ancorchè è evocata non ha trovato ancora attuazione.
- è stato colpevole, irresponsabile e miope da parte del Governo italiano aver predisposto due manovre finanziarie nell'arco di tre mesi senza tener conto dell'equità dei provvedimenti ed ancor di più nel non aver inserito misure per il rilancio della nostra economia. Non mettiamo in discussione l'entità dei provvedimenti, necessari per fronteggiare gli attacchi speculativi, quanto la scelta di colpire i redditi da lavoro e da pensione.
- Le misure adottate lasciano esenti dal sacrificio gli evasori e grandi patrimoni peggiorando la situazione delle famiglie. Nell'insieme si è agito maggiormente sul fronte delle entrate per il 65% rispetto al contenimento della spesa, non volendo agire in particolare sull'abbattimento dei costi e gli sprechi della politica, ed anche su quelli della pubblica amministrazione non funzionali agli scopi istituzionali.
- Si è colpito di nuovo il sistema previdenziale con allungamento delle finestre e l'accelerazione della pensione a 65 delle donne nel settore privato.
- L'inserimento dell'articolo 8 è stato strumentale ed inopportuno per cui, seguendo l'indicazione già avanzata nei gironi scorsi dalla confederazione, impegnamo tutte le categorie a non sottoscrivere accordi in deroga alla legge 300 in materia di licenziamento.
- la scelta di incrementare l'Iva di un 1% pone un ulteriore aggravio ai ceti medi e bassi, che non trova il riequilibrio, come poteva essere, nella riforma del sistema fiscale con la riduzione delle prime due aliquote dell'irpef. Elemento questo che rischia di vanificare il difficile, lungo e tortuoso percorso verso la riforma sul quale il Governo aveva dato assicurazioni ai massimi livelli fino a chiedere la delega in Parlamento. Il rischio che abbiamo di fronte è quello di veder svanire l'idea per la quale si è spesa la Cisl da vari anni di spostare la tassazione dai redditi ai consumi.
- La richiesta del voto di fiducia sulla seconda manovra è inopportuno e sbagliato. Inopportuno perchè sancisce una divisione fra le forze politiche in un momento dove la coesione e la condivisione delle scelte fra le forze politiche e sociali è strategica, e sbagliata perchè impedisce la possibilità di discutere modifiche migliorative.

In questa situazione l'Esecutivo della Cisl di Lucca ritiene necessario avviare un'ampia discussione all'interno della Cisl, a partire dal Consiglio Generale Confederale, per riposizionare l'organizzazione in base alle mutate condizioni generali e conseguentemente a questo riavviare una forte azione a partire da una campagna di confronto degli iscritti sui luoghi di lavoro e nelle leghe.

Per quanto di competenza l'Esecutivo della Cisl di Lucca dà mandato alla Segreteria per convocare il Consiglio Generale aperto ai direttivi di categoria alla presenza del Segretario Generale Confederale o altro componente la Segreteria Nazionale.

Approvato all'unanimità